

19

ISPETTORIA ARGENTINA  
DI SAN FRANCESCO DI SALES



Buenos Aires, 15 Agosto 1936.

CARISSIMI CONFRATELLI

Coll' animo addolorato vi annunzio la morte del Confratello

## Sac. Davide Ortega

D' ANNI 49

avvenuta stamane alle ore 7 circa nell' Ospedale Italiano di questa città, assistito da un Sacerdote Salesiano e con tutti i conforti di nostra Santa Religione. La Sma. Vergine di cui era divotissimo lo volle certamente con sé in questo giorno a Lei sacro, per assistere alla festa del suo trionfo nel Cielo ove già lo speriamo.

Egli era nato ad Escalona, Prov. di Segovia-Spagna, da Gennaro e Gumersinda Gimeno, il 29 Dicembre 1886. Fece i suoi primi studi in Almagro, quindi venne accettato como aspirante a Bernal nel 1901, ove pure nel 1904 faceva il Noviziato, e l'8 di Marzo di 1913 era ordinato Sacerdote.

Possiamo affermare di Don Ortega che é morto sulla breccia, perché ad onta del suo male, che da vari anni doveva minare la sua salute, sempre lavoró *ut bonus miles Christi*, ed a chi gli faceva osservare che doveva risparmiarsi ed attendere

di piú alla sua salute, rispondeva con un sorriso e con ammirabile ottimismo continuava indefesso nel suo lavoro. Non v'ha persona che abbia trattato anche per breve istanti il caro estinto e che non conservi di lui il piú grato ricordo.

Aveva soprattutto una abilitá particolare di ottenere i mezzi per iniziare e condurre a felice termine le opere che l'obbedienza gli affidava. Grazie a questa sua caratteristica in breve tempo poté tirar su il Collegio con Chiesa annessa di San Antonio, e piú tardi la Casa di Mar del Plata con annessa Chiesa ed Oratorio Festivo.

Nell'anno 1935 essendo stato incaricato interinamente della Direzione del Collegio "Santa Catalina" intraprese la riparazione della Chiesa che poté condurre a felice termine al celebrarsi il 50º anniversario della fondazione del Collegio.

Fu precisamente in vista di tante belle qualitá e specialmente per quella d'iniziare opere ed attendere Oratori Festivi, che i Superiori già l'avevano destinato nel presente anno alla fondazione d'una nuova Casa in Curuzú-Cuatiá, che una caritativa e generosa Dama argentina, la Signora Vittorina Perazzo, aveva preso sotto la sua speciale protezione.

La notizia della sua morte destó un compianto generale. I suoi funerali furono una vera attestazione della venerazione in cui era tenuto, trovandosi presenti numerosi cooperatori e cooperatorie, exallievi, esploratori di Don Bosco, rappresentanti di associazioni diverse, oltre un concorso straordinario di popolo di ogni ceto e condizione. Al momento di togliere la bara dalla Chiesa per condurla al camposanto, si notava nei presenti una viva commozione e non pochi gli pagarono il tributo delle loro lacrime. Nel camposanto si pronunziarono vari discorsi in nome degli exallievi, degli esploratori di Don Bosco e dei numerosi beneficiati dalla inesauribile caritá dell'estinto.

Questo umile figlio di Don Bosco termina la sua gloriosa giornata lasciando un luminoso esempio di quanto bene può

operare un Salesiano anche sprovvisto di doti eminenti, ma rivestito de umiltá e di zelo.

L'ispettoria colla morte dell'ottimo Don Ortega ha perduto uno dei suoi migliori elementi fattori, che fece della sua vita un olocausto continuo a Dio. Piaccia al buon Dio inviare alla Congregazione molte vocazioni che ne seguano le nobili orme di virtú religiose ed imitino i santi esempi di lavoro e di zelo.

Quantunque ci assista la ferma speranza che egli ormai goda della visione beatifica, tuttavia lo raccomando alle vostre preghiere, e mentre pregate per lui, non dimenticate quest'Ispe-ttoria e chi si professa vostro

aff.mo in G. e M.

SAC. GIUSEPPE REYNERI  
Ispettore

---

*Dati per il Necrologio:* Sac. DAVIDE ORTEGA, da Escalona (Spagna), morto a Buenos Aires, a 49 anni di etá, 23 di Sacerdozio, 31 di professione. Fu Direttore per 14 anni.

---

**INSPECTORIA ARGENTINA DE SAN FRANCISCO DE SALES**  
**Adolfo Berro 4050. — Buenos Aires (Argentina)**

---

---

*Rdo. Signor Direttore*

*basse Parrocchiale*  
Pietro M. Ius.  
*Bosino*

---